

IL CROCIATO

Giornale cattolico del Friuli

Neque in vānt sūmēs laudes quās extēlma fundant
In cruce signātos, iura quod alma tegant?

Omnes ergo stātū crucis obstrīngamur amorē
Quae vicit mundum, vincat et ipsa modo.
Petrus Archiep. Utinens.

In tutta ITALIA: anno Lire 16 — semestre L. 8,50 — trimestre L. 5. — ESTERO: anno L. 30 — semestre L. 15. — Le associazioni non disdette si intendono rinnovate. — Lettere e paghi non estranei si respingono.

Direzione ed Amministrazione: Udine, Via della Prefettura, 10. — Inserzioni nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 60. In terza pagina dopo la firma 20, in quarta pagina 20. — Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo. In Roma gli annunci si ricevono dal sig. Giuseppe Borgognoni Via Clementi 2, 50.

Nelle campagne italiane

Siamo in un periodo che dà certo molto a pensare, non solo agli uomini di governo ed ai proprietari, ma a quanti si interessano delle sorti del contadino italiano. Da tempo serpeggia il malcontento, e lo sciopero in minaccia od in attuazione è ormai all'ordine del giorno. Il senatore Antonio d'Arco parlando del fermento nelle campagne mantovane, nota tutto spaventato che coi dati di fatto rapporto ai due fattori massimi dell'industria agricola, la terra e la mano d'opera, oggi si arriva a questa conseguenza all'aumento cioè del 60 0/0 sulle attuali mercedi, il quale assorbirebbe totalmente la rendita della terra. Ciò sarebbe il perfetto ideale del socialismo. Ebbene; le leghe testè formate nel Mantovano non solo vogliono l'aumento del 60 0/0, ma in parecchie si va al 100 0/0 sulle paghe attuali. In parole spicce, la vendita totale del capitale terra non basterebbe a soddisfare le più modeste fra quelle esigenze.

Su per giù si potrà dire altrettanto per parecchie altre regioni d'Italia in rapporto alle pretese delle leghe di contadini ispirate dai socialisti. Assorgendo ora a considerazioni d'indole generale dobbiamo notare quanto segue. Per molti mesi dell'anno l'industriale agricolo può impiegare pochissima mano d'opera ed anche in certi tempi farne senza, senza soffrirne danno, ma viene quell'epoca che bisogna assolutamente la mano d'opera, altrimenti si perdono le entrate senza remissione.

Allora è il contadino che si trova a discrezione del conduttore di fondi, ma nel secondo caso è il conduttore che si trova a discrezione del contadino. In conclusione nell'agricoltura, il capitale e la mano d'opera comandano per turno da assoluti padroni, e sanno per turno infliggere all'antagonista i danni più gravi. Da ciò la necessità estrema che i rapporti tra capitale e mano d'opera riposino su benevolo accordo: i procedimenti bellicosi ponno riuscire di danno tanto ai padroni che ai contadini.

Ma se non si va d'accordo, cosa potrà accadere? Forse i capi socialisti, allarmati dall'estensione del movimento, cercheranno di deprimere; ma più facilmente i contadini, lusingati dalla vittoria, vorranno ottenere un successo pratico. Però a qual prezzo? Anzitutto si avrà un forte deprezzamento della proprietà fondiaria. E' chiaro che chi vorrà investire capitali in terre od in mutui ipotecari si volgerà a regioni e paesi più quieti ed ove la mano d'opera sia a miglior mercato. Poi si avrà tutto il regresso dell'industria; dalla coltura ricca si tornerà alla coltura povera. Il denaro assorbito dall'aumento delle mercedi, mancherà poi per assicurare la abbondanza e continuità del lavoro. Quindi lavoro meglio retribuito, ma meno costante. La quantità del lavoro scemava pure per altra ragione. Il capitale, timido di sua natura, si ritirerà allarmato. Chi vorrà spender molto col dubbio di veder i raccolti abbandonati dai contadini e decimati dalle loro esigenze? Si tornerà alla coltura foraggiaria quindi gran diminuzione di lavoro e disoccupazione. Poi verrà una più larga introduzione di macchine agricole per supplire alle braccia dei contadini troppo esigenti. E allora, altro danno per molti di essi colla disoccupazione.

Poi verrà l'immigrazione di braccianti da altre regioni, e sarà così diminuito anche il salario. Infine l'inasprirsi dei rapporti fra conduttori di fondi e contadini, con danno reciproco potrà condurre a danni ben più seri e forse ad una guerra civile lontana ma inevitabile. Non sono, o lettori, tutte conseguenze logiche codeste? Pur troppo, e malgrado noi fossimo!

Sarebbe follia del resto, aspettarsi che gli organizzatori delle leghe, nella loro fremente infatuazione socialista, riconoscano la probabilità di questi pericoli e ne informino quelli che dovranno subirli, la dura esperienza sarà pronta maestra. Lo spettacolo odierno di intere provincie quasi completamente convertite al socialismo, è di tale novità e di tale gravità da non sfuggire all'accorgimento di alcuno. Queste manifestazioni così imponenti, sono tanto più allarmanti in quanto succedono in uno Stato scarso di ricchezza come l'Italia, in cui le forze delle classi favorevoli ad un sano ordinamento sociale rappresentano (per deplorabili lotte politico-religiose causate dal governo) una minoranza debole ed impotente a lottare energicamente colle masse sempre crescenti e sempre più ardenti del proletariato socialista. Dio vuol provare l'Italia! Possano almeno i cattolici tenersi ben pronti per il giorno della lotta ed ottenere colle loro forze unite a quanti onesti militano in altri partiti *restaurare omnia in Christo!*

lefonico italo-svizzero; e un terzo finalmente l'impianto di altro filo diretto telegrafico Milano-Genova.

Per favorire lo zucchero di barbabietole.
Roma, 12. — Il ministro dei lavori pubblici, on. Giusso, appoggerà la proposta dell'Associazione italiana dell'industria dello zucchero che vengano diminuite le tariffe dei trasporti ferroviari delle barbabietole.

I primi cavalieri del lavoro.
Roma, 12. — Il *Fanfulla* dice che fra i primi cavalieri del lavoro verranno nominati il giorno dello Statuto: Florio, Enea Cavalieri, Ferraris, Antonio Maffi, Stringher, Miraglia, Cracco, Pirelli di Milano, il principe Doria-Panfilii, il senatore Chiesa, Boccioni, Bertelli, i proprietari dei cantieri navali, e parecchi fabbricanti ed espositori.

Tutti lavoratori autentici, non c'è che dire. La questione del grano.
Roma, 12. — Secondo le notizie ufficiali, oltre 110 mila tonnellate di grano si trovano nei depositi franchi dei porti italiani; se ne sdiarono circa 50 mila. Il resto rimane in deposito e 56 mila tonnellate trovano in attesa di scarico nei porti. Si preannunzia l'arrivo di altre 80 mila. Nonostante, il prezzo dei grani delle farine e del pane è sempre elevato e ciò in parte per le manovre della speculazione. Ove perdurasse tale condizione, il Governo attuerebbe il provvedimento già deciso di sopprimere la franchigia dei depositi doganali, anche in vista delle interpellanze presentate in argomento.

Notizie Vaticane

Il centenario delle Guardie Nobili pontificio.
Roma, 11. — Il Centenario delle Guardie nobili si è tramutato felicemente in un grande convegno della più eletta Nobiltà e del più alto Patriato Romano. Le Guardie Nobili, tanto in attività che fuori di servizio, erano al completo; e fra essi, dopo tanto tempo, si ammirava la bandiera del vessillifero di S. R. Chiesa (Marchese Patrizi). Alle 8 1/2 assistettero in corpo alla Messa di ringraziamento celebrata da Mons. Costantini, Arcivescovo di Patrasso ed Elemosiniere Pontificio. Alle 10 3/4 sfilavano dalla Cappella Sistina per la prima Loggia e per la scala del Museo, traversando il cortile di San Damaso in linea retta fino alla Scala Papale, per recarsi alla Sala Clementina, dove furono ricevuti dal S. Padre e decorati della medaglia commemorativa. Il trattenimento, presenziato dal S. Padre, e diretto da D. Lorenzo Perosi, non poteva riuscire più splendido, sia per la musica del Beethoven come per quella del M. Perosi, che con queste sue nuovissime produzioni ha affermato una volta di più la rara originalità e potenza del suo talento e del suo genio musicale. Il comm. Kaschmann, uno degli ultimi grandi artisti della scena teatrale e ancora nel pieno possesso dei suoi mezzi vocali, fu semplicemente ammirabile. Eccellenti i cori e inarrivabile l'orchestra diretta e direi quasi trascinata dalla magica bacchetta del Maestro Perosi. Il Santo Padre ebbe parole di encomio per tutti, specialmente col comandante delle Guardie Nobili signor principe Rospigliosi.

Cose di Corte e di Governo

In Quirinale.
Roma, 12. — Il Re ricevette il professore Teule Lorini di ritorno dalla missione ufficiale nella Repubblica Argentina. Il Lorini presentò vari campioni; parlò degli studi fatti; esternò la soddisfazione per le accoglienze ricevute dal Governo della Repubblica.

Decreti reali.
Roma, 12. — Il Re ha firmato il decreto per l'autorizzazione al Comune di Bari di raggiungere, per il 1900, il limite massimo della tassa di famiglia in lire mille, risolvendosi così la controversia, di cui si occupò il Consiglio dei ministri.

L'amnistia per il parto della Regina.
Roma, 12. — I ministri Zanardelli, Cocco-Ortu, Giolitti, Talamo, Poma di San Martino e Moriu conferirono circa la portata della prossima amnistia per il parto della Regina.

I ringraziamenti di Waldeck-Rousseau.
Roma, 12. — L'ambasciatore di Francia Barrère si è recato oggi presso il presidente del consiglio onor. Zanardelli per presentargli a nome di Waldeck-Rousseau vivi ringraziamenti per le cortesie attenzioni di cui fu oggetto durante il suo soggiorno a Venezia. Waldeck-Rousseau nello stesso tempo esprime all'on. Zanardelli, a mezzo di Barrère, i suoi più vivi e amichevoli voti per l'Italia e per il suo governo.

Per l'emigrazione.
Roma, 12. — Domani la Commissione per la emigrazione coordinerà gli ultimi articoli del regolamento; martedì lo trasmetterà al Consiglio di Stato per il parere prammatico e subito dopo intraprenderà lo studio del regolamento per le rimesse agli emigranti.

Venti milioni di monete di nickel.
Roma, 12. — Tra i decreti firmati oggi, uno autorizza la presentazione dei progetti per la coniazione di 20 milioni di nickel in sostituzione di altrettanto bronzo; nu altro riguarda il congiungimento te-

Note e commenti

Viva di bordo.
Santi numi, quali cambiamenti! Fin l'altro ieri l'*Avanti* era l'organo officioso del governo e questo si compiaceva della benevolenza dell'Estrema. Ma, che è che non è, sabato l'*Avanti* fece al governo un bruttissimo voltafaccia e sentite — santi numi — quale cambiamento! Chiama per esempio — orrore a ripeterlo — il governo « una baracca di marionette » e scrive:

Il Giolitti, che tiene i fili in questa baracca di marionette, si dondola al giuoco dell'altalena tra un preteso punto leale e uno opposto furberco. Vuol figurare Jeale, quando con voce chiara e con termini precisi giura e spergiura che rispetta e farà rispettare la legge da tutte le parti. Giocherella di furberia coi sovversivi fingendosi prigioniero di poliziotti disubbidienti ai suoi ordini liberali, coi reazionari ammiccando con l'occhio che darà loro un contentino di soldatini e di cavallucci.

Insomma, questo si chiama — in buon volgare — sbatacchiare sul muso al donatore i doni ricevuti.

Ma c'è di più.
Sicuro, che ce n'è ancora. Imaginatevi che l'*Avanti* minaccia di far correre a dovere i signori ministri e di far loro il servizio che fu fatto a Crispi quando dovette rinunziare al governo.

Di fatti, sentite:
« Pare che il governo s'illuda. Crede, concedendo un pizzico di reazione, di conservare la benevola diffidenza nostra nell'atto che disarma i conservatori più frenetici. Il calcolo è doppiamente sbagliato. Col fatti di questi giorni, la nostra diffidenza non è più preceduta da nessun aggettivo cortese e attendiamo qualche altro elemento di fatto per sapere se si debba, scartando di un passo, correre alle ostilità. I reazionari, che odiano il Giolitti e di questo governo non si fidano punto, preferiranno, in caso di reazione, il Sonnino e compagnia brutta. L'abilità del governo lo farà spiacente a Dio ed ai nimici suoi. Noi, o ministri furbacchioni, non ci dilettiamo in fumabolismi e abbiamo sempre mantenuto promesse e minacce. Tanto sia detto per buona norma di tutti ».

Che i socialisti non si dilettono di fumabolismo è cosa molto discutibile; ma che con questa prosa si sia rivoltato contro il governo, forse per ottemperare ai deliberati dei congressi richiamati alla memoria da Arturo Labriola, è un fatto indiscutibile. Perciò il governo, privo dell'Estrema, combattuto dalla Destra e dal Centro, si basa totalmente sulla Sinistra. E che sia realmente un governo *sinistro* nessuno può metterlo in dubbio.

Hanno paura della storia.
Coloro che hanno paura della storia sono naturalmente... i preti. E' per questo che Leone XIII ha aperti al pubblico archivi e biblioteche; è per questo che da ogni parte il clero grida: « studiate, studiate la storia ».

Ma neanche a farlo apposta, salta sempre fuori quando a quando un fatterello il quale dimostra come e qualmente coloro che hanno paura della storia sono invece... i liberali.

Eccovi un fatto.
Il « cittadino » Quinzio Borzone ha mandato al repubblicano *Giornale del Popolo* di Genova la lettera seguente:

« Qualche tempo fa, un Comitato di studenti ed operai, deliberò di apporre una lapide nella fortezza di Savona, ove Mazzini, prigioniero di Carlo Felice, preparò nel 1833 la *Giovine Italia*. La lapide, semplicissima targa senza fregi, doveva portare, rilevate in bronzo, le seguenti parole:

In questa fortezza
GIUSEPPE MAZZINI
Prigioniero di Carlo Felice
Preparò la Giovine Italia

Nella qualità di presidente del comitato, presentai domanda di regolare permesso all'autorità di pubblica sicurezza. Questa mane, a mezzo del sotto-prefetto signor De Sylva, mi venne comunicato: « che il Ministero dell'Interno imponeva la modificazione della innocente scritta, nel senso che da questa scomparissero le parole: « prigioniero di Carlo Felice. » E fu necessario, per poter effettuare il divisamento propostoci, che io cancellassi le quattro innocenti parole che ricordavano un ben precisato ed inconfutabile fatto storico.

Questo ti scrivo, perchè serva a dimostrazione patente della vità degli uomini paurosi della storia, siano essi destri, maldestri o sinistri; portino il nome di Crispi, Zanardelli o Pelloux! »

I signori liberali — destri, maldestri o sinistri — hanno dunque paura della storia!

Ciò non toglie...
Sicuro; ciò non toglie che il ministero a Montecitorio — tanto per essere coerente — faccia l'opposto. Di fatti, i lettori non si saranno dimenticati che il Parlamento ha votato, d'accordo in ciò col governo, un mezzo milioncino per innalzare un monumento a Mazzini nella stessa Roma. Sul qual monumento peraltro — sempre per paura della storia — il governo non permetterà che venga incisa una iscrizione press' a poco così fatta:

A
Giuseppe Mazzini
prigioniero di Carlo Felice
in cuor suo assassino
di re Carlo Alberto
Roma monarchica
1901

A PROPOSITO DI GIOBERTI

Il teologo Paolo Pullia, piemontese, fu purtroppo una persona che dal campo liberale finì col perder la fede per seguire le utopie di Mazzini. L'ab. Gioberti fu pagato dalla setta massonica a scrivere conto la Compagnia di Gesù ed il Papa, dopo che col *Prinato* aveva pur cantate molte sacrosante verità con uno stile magniloquente. Or bene, lo sciagurato abate prima di smascherarsi del tutto, aveva cercato di porre sulla buona via l'amico teologo Pullia, ed ecco cosa scriveva al povero esule, che morì poi tifico a Parigi. « Mio Paolo. Io prego il Signore, che ti dia quella rassegnazione cristiana, che addolcisce i mali più acerbi e si svolge in motivo di speranza e di consolazione. E mi affido che tu farai dal tuo canto ogni tuo potete per ottenerla, e che la preghiera cattolica con gli altri mezzi efficaci della religione saranno il tuo conforto. Quanto più io vo pensando alle credenze cattoliche, tanto più mi persuado della loro verità, bellezza ed eccellenza, e mi struggo a vederle sconosciute e neglette in questo secolo. »

Se avesse messo in pratica quanto scriveva al Pullia, il povero Gioberti si sarebbe trovato ben preparato quando la morte improvvisa lo colse a Parigi. Invece... chissà come si sarà trovato al Tribunal di Dio dopo tutto il male commesso senza aver avuto tempo per la penitenza!

La situazione in Spagna

Torna la calma.
Siviglia, 12. — Avendo un tramvay rotto una gamba ad un ragazzo, la folla prese a sassate i tramvays, causando disordini. I disordini vennero provocati dagli studenti; la polizia fu costretta a intervenire.

Barcellona, 12. — L'ordine normale venne ristabilito; la maggior parte degli scioperanti ha ripreso il lavoro alle antiche condizioni; gli scioperanti arrestati vennero liberati. La censura preventiva ai giornali venne soppressa; si sono eseguiti altri arresti di anarchici. Il capitano generale ha vietato ai giornali di parlare di operai e di scioperi. La calma continua.
Madrid, 12. — Si assicura che il ministro della guerra Weyler si sia dichiarato apertamente partigiano dell'autonomia amministrativa della Catalogna, contrariamente alle opinioni di Sagasta.

Coloro che pensano di più vivono più a lungo.

Veramente è proprio il contrario che si sente asserire dai più: il pensar troppo, il faticar troppo il cervello logora l'esistenza, uccide innanzi tempo: soltanto chi vegeta nella calma dell'ignoranza può sperare di aver vita lunga.

Ebbene, no, è proprio il contrario e la statistica è qui per provarcelo. Noi udiamo ogni giorno ripetere intorno a noi — così scrive William Thayer nel *Forum* — noi viviamo troppo presto, la tensione è troppo forte, noi conduciamo un'esistenza che ci brucia e ci divora..., e altre lamentazioni universalmente accettate come articoli di fede che daranno luogo a credere che i benefici del secolo decimonono abbiano portato profitto soltanto a coloro che vivono del lavoro materiale, danneggiando per contro le persone che lavorano col cervello. Per distruggere i pregiudizi più radicati non v'è nulla di meglio che le cifre della statistica. E il Thayer ha ricostituito la fila del grande stato maggiore intellettuale del decimonono secolo, egli ha esteso la lista delle 530 persone del secolo che si sono maggiormente distinte nelle lettere, nelle arti, nelle scienze, nella guerra, nella politica, e ha verificato che la durata media della vita di questi uomini illustri era di 68 anni e 8 mesi.

Lungi dall'esser una causa di fine prematura, la celebrità sarebbe dunque il più efficace elixir di lunga vita, e il piccolo numero di privilegiati la cui fronte è illuminata da un raggio di gloria vivrebbero quasi trent'anni di più che la comune dei mortali. Veramente la lista degli uomini celebri, come redatta dal Thayer, non è completa, ma ciò non toglie valore alla sua dimostrazione.

Nelle sue tabelle statistiche, che la ristrettezza dello spazio non ci permette di riprodurre, i particolari sono forse ancora più interessanti che l'insieme. E' senza dubbio curioso di constatare che gli « intellettuali » vivono in media trenta anni di più che la gente comune, ma non è forse straordinario che questo privilegio della longevità eccezionale sia stato ripartito in modo tanto ineguale tra i diversi rami della famiglia che vive del proprio cervello? Perché mai i musicisti vivono meno che i poeti, gli scultori e i pittori? Perché i filosofi sono meno favoriti dei naturalisti, dei chimici e degli storici?

Sembra difficile spiegare questi impenetrabili misteri della statistica. Pertanto, si può a rigore comprendere che i musicisti figurino all'ultima fila nella tabella dei personaggi celebri classificati per ordine di longevità.

Non vi è arte che richieda, nello stesso tempo, un lavoro più ostinato e una più squisita sensibilità, cosicché non è raro che queste anime, sempre pronte a vibrare, siano spezzate innanzi tempo, e non forniscono che un debole contingente di ottuagenari alla statistica.

Gli uomini d'azione non vivono meno degli uomini di studio. I guerrieri illustri arrivano esattamente alla stessa media degli storici che hanno l'incarico di narrare le loro gesta.

Nella lista dei trenta generali più celebri, la cui carriera è terminata nella seconda metà del secolo XIX, troviamo 2 nonagenari, 9 ottuagenari e 11 settuagenari; la media è di 73 anni. Questa cifra però vale soltanto per gli eserciti europei; i generali americani non vivono che soli 66 anni.

E' vero che la maggior parte degli uomini che si sono illustrati alla testa degli eserciti americani seguivano, prima di passare sotto le armi, le carriere più diverse e non presentavano, per conseguenza, quell'identità di professione e di guerra di vita che sono necessari per fornire documenti seri alla statistica.

E che la differenza dipenda appunto da ciò, si può accertare osservando che questa svanisce confrontando la durata della vita media degli uomini di Stato delle due parti dell'Atlantico. Infatti essa è di 69 anni agli Stati Uniti e di 70 sul contingente europeo. Fortunati fra tutti sono gli uomini di Stato inglesi: essi sono i Matusalemme della politica, ed hanno diritto ad una media di 75 anni, che è portata a 77 per i primi ministri. Ecco dunque il mezzo più indicato per vivere a lungo: diventar primo ministro d'Inghilterra.

Cronaca degli scontri

L'impetto d'un treno.
Berlino, 12. — Telegrafano da Ludwigshafen che il treno celere da Strasburgo entrò in quella stazione con una velocità vertiginosa; esso sbalzò oltre la traversa che serve per fermare i treni, attraverso il *peron* e la strada, e andò a cozzare contro un treno merci che si trovava presso il porto d'inverno. La macchina ed il *locomotore* precipitarono nel lago. Due impiegati ed una donna rimasero feriti.

Socialismo e Darwinismo

Ci sono ancora certi pezzi grossi del socialismo che si sforzano a dimostrare come il socialismo non abbia alcuna parentela colla teoria evolutiva di Malthus e Darwin...

NEL CAMPO DELL'ARTE

Accademia di poeti dialettali. Roma, 12. — Quanto prima avremo a Roma un avvenimento artistico, una accademia poetica...

Cronaca degli scioperi

Un'importante deliberazione. Genova, 12. — L'Unione degli impresari svizzeri di tutti i corpi di mestiere, ha deciso che per l'avvenire essi non accetteranno più alcuna proposta di trattative cogli operai...

quindi nuovi arresti. Nelle contrade in cui avvennero i sacrileghi fatti regna un grande fermento.

La federazione delle leghe veronesi. Verona, 12. — Oggi alla proclamazione della federazione delle Leghe ad Isola della Scala intervennero cinquemila iscritti con bandiere e fanfare...

Diecimila muratori milanesi che scioperano. Milano, 12. — Oltre al Sindaco, anche il Prefetto si adoperò per l'accordo fra i muratori e i capimastri...

I SINISTRI DEL MARE

Il naufragio d'una barca - 16 vittime. Brest, 12. — Naufragò una nave da pesca; 16 persone dell'equipaggio annegarono.

Notizie estere

Due giornalisti sotto i cavalli di Guglielmina. Aja, 12. — Al solenne ingresso della coppia reale dell'Olanda nella città di Scherwin due giornalisti olandesi che non avevano udito le grida d'allarme dell'ufficiale che comandava la scorta...

Il fuoco alla stazione di Parigi. Parigi, 12. — Nella notte è scoppiato un incendio nella Stazione Metropolitana; grande panico tra i viaggiatori, di cui 8 rimasero feriti.

Due inglesi che uccidono un francese. Parigi, 12. — Telegrafano da Suez che due marinai inglesi ubriacchi uccisero un tal Chateau, di vent'anni, suddito francese...

La giustizia turca. Costantinopoli, 12. — I due agenti del Comitato dei « giovani turchi » che affigevano manifesti colla condanna a morte del sultano, vennero portati ignoti in alto mare e affogati col sasso al collo.

La Russia ha bisogno di denari. Pietroburgo, 12. — Onde rimborsare al Tesoro dello Stato le somme anticipate dalle società ferroviarie nel 1900...

Onorificenza dell'imperatore Guglielmo. Berlino, 12. — L'imperatore Guglielmo ha conferito al presidente della Croce Rossa Italiana, conte Taverna, il gran cordone della Corona di Prussia.

Il Ticino contro i vini italiani. Bellinzona, 12. — La Commissione della gestione della Grande Consiglio Ticinese, a mezzo del deputato conservatore Cassori, espresse il desiderio che il Governo cantonale e la deputazione ticinese alle Camere federali insistessero onde, alla prima occasione, siano elevate le tariffe daziarie di importazione dei vini italiani.

Notizie italiane

Ammutinamento di corrigendi. Roma, 12. — I corrigendi della Casa di correzione a Tivoli si ammutinarono, devastando i locali. A stento si riuscì a domarli.

Il terremoto in Sicilia. Catania, 11. — Si è avvertita a Nicotri alle 12,25, una fortissima scossa di terremoto ondulatorio sussultoria. Parecchie case vennero danneggiate; nessuna vittima.

terremoto ondulatorio sussultoria. Parecchie case vennero danneggiate; nessuna vittima.

Onoranze a uno scienziato. Padova, 12. — Oggi, nell'aula magna dell'Università, presenti tutte le autorità, vi fu la commemorazione del compianto ed illustre ostetrico Inverardi, l'Oratore, prof. Trussi, fu applaudito.

Disgrazia in una chiesa. Catania, 12. — Durante la celebrazione della messa si è sprofondata una antica tomba della chiesa parrocchiale nel vicino comune di Casapulla, trascinando nella rovina quindici donne, che però furono prontamente estratte.

Un nuovo porto. Lecce, 12. — Nel vicino mare di San Cataldo, sull'Adriatico, si è messa la prima pietra del porto di quarta categoria che Lecce, città interna, costruisce per dare ai suoi concittadini e alle popolazioni vicine il modo di estendere e facilitare i traffici dei numerosi prodotti agrari.

Una vittima dei cannoni grandinifughi. Padova, 12. — In causa dello scoppio della cartuccia di un cannone grandinifugo, rimase mortalmente ferito certo Giaccon Agostino, di 17 anni.

L'AGITAZIONE CATALANA. ELS SEGADORS. Le odierne notizie telegrafiche da Barcellona che passano attraverso la rigorosa censura telegrafica accennano a una relativa calma.

Da martedì in qua si sono prodotte serie sommosse in quel vero quartier generale dell'anarchismo universale, ove si è formato un ambiente così facilmente infiammabile che scioperi e disordini vi sono assai più frequenti che in qualsiasi altra grande città.

Ma il sintomo più allarmante è questo, che il partito separatista continua a spiegare una attività intensissima, febbrile che fa presagire sinistri avvenimenti. Le infelici condizioni economiche e politiche del regno hanno reso negli ultimi decenni più che mai vivo il movimento separatista catalano che ha per uno di guerra il celebre canto Els Segadors (i mietitori) nel quale si esaltano appunto i 30 mila mietitori che nel giorno del Corpus Domini del 1640 invasero la città e scannarono tutti gli spagnuoli cominciando dal governatore.

Il fardello delle imposte grava specialmente sui catalani, il disordine e la corruzione amministrativa si rendono maggiormente opprimenti in quella regione operosa, centro di tutte le industrie e dei commerci spagnuoli. Dopo la guerra con gli Stati Uniti, la perdita delle Antille e delle Filippine lesse fortemente gli interessi della Catalogna, mancando sfogo alle industrie, ed accrebbe grandemente il malumore.

E da ultimo anche i più refrattari a qualsiasi fusione, cioè i socialisti e gli anarchici, fanno, come appare, causa comune coi catalanisti contro il governo centrale ch'è il nemico comune. Le cose adunque non potrebbero andar peggio, tanto più che negli ultimi anni il partito repubblicano, che subisce l'influenza della vicina Francia, quello degli afrancesados, e che vuol rompere ogni rapporto con la Spagna, ha acquistato una influenza predominante in Catalogna, vincendo quasi la corrente legalitaria che si tiene ancor stretta al cosiddetto « programma di Manresa ».

Il congresso di Manresa nel 1892 ha precisato così i postulati ufficiali del catalanismo: « Noi vogliamo — dissero i rappresentanti della Catalogna — completa indipendenza amministrativa del potere centrale, una milizia nostra, il riconoscimento della nostra lingua quale lingua ufficiale ».

Ma, come abbiamo detto, la Spagna non intende di acconsentire neppure a queste domande. Non lo vuole e, probabilmente, non lo può. L'autonomia, quale la esige la Catalogna, segnerebbe la fine dell'unità del paese; le provincie basche insorgerebbero subito per ottenere quello che la Catalogna avesse ottenuto e il processo di dissoluzione non si fermerebbe qui.

Di ciò, tutti i partiti che si disputano il Governo a Madrid sono convinti ed è ciò che rende singolarmente grave il problema catalano, che i ministri spagnuoli hanno curato sinora col regime degli stati d'assedio e delle repressioni violente; ma la cura non ha fatto che giovare agli elementi estremi.

La guerra anglo-boera

Uno scacco boero. Londra, 12. — La colonna Kudre opera al Sud Est di Heidelberg, da dove scacciò i boeri. Presso Buffelskock i boeri riuscirono vittoriosi; così pure presso Gafuarok.

35 mila scarpe inglesi cadute nelle mani dei boeri. Un giornale olandese reca: « Un compatriota si trovava la settimana scorsa a Bruxelles ed ebbe un colloquio con un inglese col quale si trovava in relazioni commerciali e che provide all'esercito inglese 35 mila paia di scarpe che gli furono pagate. Or non è molto, egli fu invitato a presentarsi al War Office a Londra ove gli si chiese di qual specie di cuoio si fosse servito per le scarpe provviste. Gli si rivolsero varie domande, tanto che egli finì col chiedere se della merce provvista qualcuno si era lamentato. Nessuno rispose alle domande, anzi gli si diede subito incarico di provvedere altri 35 mila paia di scarpe simili alle precedenti. Allorché egli lasciò il War Office un ufficiale lo accompagnò e segretamente gli disse che le prime 35 mila paia erano cadute tutte in mano dei boeri! »

Il viaggio emozionante d'un piroscalo. Il Secolo MA ha da Buenos Ayres in data del giorno 11 il seguente: « L'Orione, piroscalo della Navigazione Generale Italiana, partito da Genova con tre giorni di ritardo causa lo sciopero, e con parte del personale di bordo composto di avventizi, è giunto ieri mattina, dopo un viaggio al più alto grado emozionante. Il piroscalo che è al comando dell'ottimo capitano Gavino, aveva a bordo cinquecento passeggeri, tra i quali numerosi e noti artisti italiani, della grande compagnia lirica del teatro dell'opera di Buenos Ayres (fra i quali il maestro Toscanini, il tenore Caruso e la signora Darclée). Durante la navigazione per ben tre volte scoppiarono incendi a bordo, incendi che per l'energia del comandante e degli ufficiali non assunsero proporzioni serie. Ma tutte e tre le volte vi fu grande allarme tra i passeggeri, nei quali l'orgoglio ed il panico non sono cessati che quando scesero a terra a Buenos Ayres. Durante questi incidenti uno dei cuochi di bordo è morto, ed un secondo cuoco è rimasto abbruciato gravemente a un braccio. Alla cantante Erietele Darclée si è bruciato quasi completamente il bagaglio. Vari locali distrutti dal fuoco, contenevano toilettes da teatro bellissime e di grande valore. Come se non bastassero questi incidenti, durante la navigazione dell'Orione si ebbero dei temporali spaventosi, che costrinsero i passeggeri a rimanere quasi sempre nelle cabine. Tra i passeggeri, tolto il panico, nessun incidente personale ».

Ampezzo. 12 maggio. Il nuovo parroco. Colla più viva compiacenza vi annunzio il risultato splendido che ebbe ieri la elezione del nuovo parroco. Unico concorrente, come vi dissi, era il sac. Ermeneildo Bullian, figlio distinto della nostra piccola patria. Presiedevano al comizio la Giunta municipale e il pivano di Tolmezzo mons. Canciani. Il risultato fu: voti favorevoli 170, negativi 14.

Dopo ciò noi facciamo voti che il nuovo parroco ottenga in mezzo al popolo Ampezzino tutti quei frutti di zelo sacerdotale che il suo cuore di apostolo desidera.

DALLA PROVINCIA

Ampezzo. 12 maggio. Il nuovo parroco.

Colla più viva compiacenza vi annunzio il risultato splendido che ebbe ieri la elezione del nuovo parroco. Unico concorrente, come vi dissi, era il sac. Ermeneildo Bullian, figlio distinto della nostra piccola patria. Presiedevano al comizio la Giunta municipale e il pivano di Tolmezzo mons. Canciani. Il risultato fu: voti favorevoli 170, negativi 14.

CRONACA CITTADINA

Osservazioni meteorologiche. Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

Table with 4 columns: Date (12-5-1901), Time (Ore 9, 15, 21, 13.50), Barometric pressure (Barom. rid. a 0, Alto m. 116.10), Wind (liv. dal mare, Umido relativo, Stato del cielo, Acqua cad. mm., Velocità e direzione del vento, Term. centigr.).

12 Temperatura (massima 21.0 (minima 12.7 (minima all'aperto 18.1) (Temperatura (minima 12.4 (minima all'aperto 10.7)

DIARIO SACRO.

Martedì 14 - ss. Vittore e Cor. Fiere e mercati della provincia. Martedì 14 - Cecchini, Spilimbergo.

Personale burocratico.

Collo, alunno di ragioneria è nominato computista alla nostra Prefettura; Castellani sottosegretario da Vicenza viene a Udine, Astuti da qui è nominato a Teramo.

Bollettino militare.

Tellini, capitano del 7° alpini è comandato a prestare servizio alla divisione di Firenze. Il colonnello Di Prampero (l'ex regio nostro sindaco) del distretto di Udine, cessa per età.

Scuola popolare superiore.

Nella corrente settimana seguirà il corso di pubbliche lezioni popolari, alle ore 8 e mezza pom., come segue: Questa sera: L'Italia nel periodo napoleonico, prof. G. Rovere.

Martedì sera: Pressione atmosferica, prof. N. Pierpaoli. Venerdì sera: Sui fenomeni di sviluppo di alcuni animali, prof. L. Trepini.

Cooperativa fra lavoratori muratori ed affini.

Ieri nella sede del circolo socialista buon numero di aderenti discussero ed approvarono uno schema di statuto per l'Istituto cooperativa fra lavoratori muratori ed affini. Votarono infine un ordine del giorno per il quale si protestano prouti

ad aiutare i teste scioperanti marmisti di Genova, del completo trionfo delle domande dei quali fanno vivi voti.

Che si definisca la questione scottante?

La questione delle accettate dimissioni del medico primario del civico ospedale è divenuta in un attimo di importanza superiore alla prevista. La stampa cittadina ne chiosa le vicende a seconda la piega di indirizzo.

Chi trova correttissimo il contegno della amministrazione ospitaliera, chi taccia questa quale autocrate.

Per conto nostro diciamo che bisogna studiare la cosa con calma, non voler formare una questione personale, ma dagli interessati solo volere il bene del pio Istituto.

Per porre, crediamo, la cosa nei suoi giusti limiti l'amministrazione del Civico Spedale ha depositato nella Segreteria Municipale di Udine copia dei documenti che si riferiscono alle dimissioni del sig. prof. Cocconi da medico primario — affinché ivi si trovino a disposizione dei signori Consiglieri Comunali e di ogni altro Cittadino che dei medici vi volesse prenderne conoscenza.

Mostra regionale veneta.

Dal 12 al 16 giugno 1901 si terrà in Padova una Mostra regionale veneta di fiori, piante d'utilità ed ornamento, ortaggi, arti ed industrie affini. Gli espositori dovranno non più tardi del 15 correre far pervenire al Comitato esecutivo, presso la sede della Società regionale veneta, di orticoltura di Padova, la propria domanda, con l'indicazione dello spazio loro occorrente. Speriamo che anche il nostro Friuli sarà degnaamente rappresentato.

Tentato suicidio - Il salvataggio.

Sabato sera verso le 8 due soldati di cavalleria scorsero nella roggia che è nella circoscrizione Aquileja-Cussignacco una donna, che se non era anebegata stava per annegare. Titubanti, non si cimentarono di scendere nell'acqua, ma colle sciabole volevano trascinare quel corpo alla riva. Nel frattempo videro che per la strada passava un giovinotto, ed a lui dissero cosa avevano trovato nella roggia. Questi, che era lo studente Somma Severino di Gio. Batta, da Piano d'Arta, senza perder tempo si tuffò nell'acqua, prese a tutto peso quel corpo ormai inerte e lo portò fuori. Allora accorsero altri, fra i quali il sig. Erardo Battistella, e con una carrozza fatta venire venne trasportata in casa sua in via Aquileja N. 49.

Venne visitata dal medico dott. Rinaldi, il quale la curò e la dichiarò poi fuori di pericolo.

La disgraziata è certa Giovanna Martini di Francesco, di anni 16; i suoi di casa la contrariavano perchè la vedevano leggera in un troppo precoce amoreggiamento! Ed ora metterà la testa a segno?

Amministrazione delle Poste.

Riassunto delle operazioni delle Casse postali di risparmio a tutto il mese di Febbraio 1901.

Libretti rimasti in corso in fine del mese precedente N.° 4.011.748

Libretti emessi nel mese di febbraio » 36.419

N.° 4.048.167

Libretti estinti nel mese stesso » 7.818

Rimanenza N. 4.040.349

Credito dei depositanti in fine del mese precedente L. 680.193.905.67

Depositi del mese di febbraio » 29.160.391.49

L. 709.354.297.16

Rimborsi del mese stesso » 25.788.933.93

Rimanenza L. 682.595.363.23

Vandalismi.

Ad opera di qualche notomholo vennero rovesciati quattro tavoli fissi in cemento sotto la tettoia della Birraria dei sig. Fratelli Moretti sul Viale Venezia. Varie altre volte si ripeterono tali vandalismi, in danno della medesima Ditta.

Naturalmente noi non possiamo additare neppur lontanamente a qual classe possono appartenere gli autori di simili eroici atti, ma dobbiamo però rilevare che in fatto di vandalismi in quei dintorni troppo spesso la stampa ha motivo di occuparsi.

Anzi giacchè ci si porge il destro aggiungiamo che la strada bassa di S. Rocco è diventata il troppo frequente ritrovo di tutt'altro che edificanti... incontri, questo in fatto di moralità.

Concludiamo perciò che fra immoralità, furti e vandalismo viviamo troppo progressivamente.

Videant consules. Justus.

In Ospitale.

Venne medicato al civico Ospitale il falegname Giuseppe Cossutti di Fabio, di anni 14. Aveva riportata, lavorando, una ferita accidentale al dito mignolo della mano sinistra e guarirà in 12 giorni.

Fegato ed emorroidi.

Tutte quelle persone che soffrono di cattiva digestione, malessere, che sono nervose, suscettive ed eccitabili alla minima contrarietà; siano convinte che le loro sofferenze sono dipendenti unicamente dal fegato e dalla milza. La causa però principale sta nella circolazione sanguigna che si effettua male, e che deposita nei suddetti organi i germi delle varie infezioni. Un potente rimedio per eliminare dall'organismo tutti questi inquinamenti e che predispongono alle suddette malattie è lo Sciroppo di Parigina del dott. Mazzolini di Roma, che rende più libero il circolo sanguigno e scioglie radicalmente gli ingorghi cronici del fegato e della milza. Per l'acquisto rivolgersi all'inventore in Roma, Via 4

Fontane n. 18. In Udine, deposito garantito presso il laboratorio chimico industriale Francesco Minisini.

Pel Segretariato del Popolo

Terza lista.

Sac. Stefanutti Nicolò E. S. di Dogna per 1 azione.

Sac. Marcon Giovanni capp. di Amaro per 1 azione.

Sac. Lazzara Gio. Batta parr. di Amaro per 1 azione.

Sac. Alessio Amadio parr. di Precegnico per 1 azione.

Mons. Venier pievano di Buia per 1 azione.

Sac. Bulloni Giuseppe coop. a Buia per 1 azione.

Sac. Bagatto Giuseppe coop. a Buia per 1 azione.

Sac. Indri Luigi parroco di S. Quirino Udine per 2 azioni.

Sac. Codutti Giuseppe parr. di Treppo Grande per 2 azioni.

Mons. Canciani Giovanni arcidiacono di Tolmezzo per 2 azioni.

NOTE AGRICOLE

E' necessario anticipare il taglio dell'erba spagna

Gli agricoltori quest'anno hanno più che mai provata la scarsità del foraggio, ma da coloro cui poco importa un'alimentazione razionale del bestiame poco viene curata la buona condizione del foraggio stesso. Ora io dico; per avere più buon fieno occorre falciarlo a buon punto; così tagliato, ne basta un quintale dove altrimenti ne vorrebbe un quintale e mezzo circa. Siamo dunque ancora nel campo dell'economia. E per avere un fieno pienamente rispondente alla buona nutrizione bisogna falciare le erbe prima che sieno queste mature, cioè mentre hanno il fiore fresco e non aspettare i semi maturati. Questa è una misura necessaria ma molto trascurata. Parlando dell'erba medica poi quest'anno siamo in una condizione eccezionale. Abbiamo avuto lo scorso aprile oltremodo strano; l'acqua fredda accompagnata o da nevischio o da gragnuola che ha guastato i germogli teneri dell'erba medica, e di questa osserviamo adesso le cime o punte stenterelle, male reggenti e poco sviluppate. Dobbiamo persuaderci di una cosa; che il primo taglio sarà ormai senza fallo scarso.

E a rimediare a ciò non si ha altro a fare che affrettare questo primo taglio perchè presto si sviluppino dalle radici i nuovi germi per aspettarsi così un'abbondante e più sollecito secondo taglio. Si avrà il vantaggio di preparare un buon pascolo per l'autunno.

Allevamento dei bachi.

Suppongo che vi sia stata un'ottima scelta del seme; che i locali siano adatti e ben disinfettati, e di qualche cenno sull'allevamento dei bachi da seta nei vari periodi.

Nella prima età il calore dell'ambiente deve aggirarsi su 20 R.; in questo frattempo i pasti devono essere dati ogni ora circa con foglia fresca asciutta e ben tagliuzzata.

Nella seconda età si diminuirà di qualche grado il calore, si farà più spazio, si darà più foglia ma come nella prima età. Si passano così prima cinque e poi quattro giorni e si entra nel terzo periodo lungo di sei (2), in cui non occorre tagliare la foglia, ma occorre questa sia data netta da tante porcherie che i fiocchi possono avere. In questo frattempo i pasti giornalieri non possono esser meno di otto. E nel quarto periodo, che è di quattro giorni attivi, la foglia va data anche a ramoscelli, cioè che esista e favorisce il dovuto allargamento dello spazio.

Dopo che siamo all'ultimo stadio di sei o sette giorni, in cui il lavoro è al colmo, e nel quale un'oncia di seme bachi vi porta via circa 8 quintali di foglia. Raccomandazione mai inutile il dare spazio sufficiente.

Sull'ottavo giorno voi conoscerete maturi quei bachi, già avete preparato il bosco, e li colocherete.

Ordugarie.

Il Melologo in chiesa

Dopo che G. G. Rousseau nel 1772 ideò, o almeno tentò per il primo la nuova forma d'arte il Melologo, quale una emancipazione della parola che proclama il diritto a lei sano di essere sciolta dalle pastoie della musica, vari tentativi li troviamo sparsi qua e là in Beethoven, Weber, Mendelssohn, Schumann, Meyerbeer, ed altri ancora. Venendo all'Italia, il primo che ebbe l'idea di scrivere un melologo quale forma a sé, fu il maestro Gino Bellio. Ultimamente il Veneziano scrisse la musica per il melologo. — La Badia di Pomposa — del Tumiatei, e di questa ne parlai in altro numero del Crociato, tempo fa. Ora lo stesso Bellio incoraggiato dai successi favorevoli, tenta di portare il melologo in chiesa.

L'idea non è sua, bensì del P. Ghignoni. Questi pensò, e forse non a torto, che se molte parti della sacra liturgia nella messa e nei vesperi si cantano con accompagnamento d'organo o d'altro, e ciò sta bene, il credo invece che è una protesta di fede austera, semplice per quanto solenne non domanda per se stesso alcun canto. Egli è di parere che sia cosa buona il cantarlo, e di ciò ne è prova più che eloquente la pratica costante della chiesa, ma che sia meglio ancora il recitarlo semplicemente con gravità solenne. Nel *Hyrie, Gloria, Sanctus, Agnus*, si prega, si chiede perdono, si loda Iddio, si esulta, ma nel simbolo si dice

solo: credo, e sempre credo, e per questa protesta di fede si addice assai più il recitativo di tutto il coro, che non il canto più o meno espressivo e devoto. Quindi il P. Ghignoni ha pregato il Bellio di comporre un Credo — Melologo — che fra breve si eseguirà a Firenze con quartetto d'archi e organo. L'idea è nuova, e troverà di conseguenza forti oppositori. A me non spiace, quello che mi fa dubitare si è la riuscita finale, perchè mentre il coro recita ad alta voce il credo, facendone pure le debite pause, trovo assai difficile il poter sottolineare con accenti e armonie devote i misteri della fede, ed illuminare per così dire con melope veloci i personaggi e le divine persone. Sentiremo l'esito. Se sono rose fioriranno. p. U. P.

COSE VARIE

L'almanacco cinese.

L'almanacco cinese è monopolio dell'imperatore: nessun altro almanacco è permesso nei suoi domini: nessun cinese ritiene di poter fare a meno di una copia di questo strano documento, specialmente in causa delle sue straordinarie informazioni intorno ai giorni felici e ai giorni infelici.

Siccome si calcola che la popolazione della Cina sia di circa 400 milioni sembra che questo monopolio dell'almanacco sia uno dei migliori del mondo.

L'acciaio e le penne.

Nella manifattura delle penne s'impiega quel acciaio che in tutte le fabbriche di spade e di fucili del mondo.

L'isola di Tasmania.

L'isola di Tasmania, a sud-est dell'Australia, ha un clima di una salubrità straordinaria: la tubercolosi e la bronchite sono malattie quasi sconosciute; l'anno scorso fra le popolazioni rurali della regione meridionale dell'isola, la mortalità non ha superato l'8,8 per mille.

L'esilio in Siberia.

Il Branchmann che fece uno studio sul tema suddetto dice che è difficile ai profani saper il numero dei deportati. I lavori cui sono forzati i prigionieri è di 13 ore al dì. Un anno di lavoro nelle miniere equivale ad un anno e mezzo passato nelle fabbriche. Un minatore riceve 4 libbra di grano, 1 di carne e 1 pezzo di the compresso. D'inverno riceve cavoli e patate. Allo Stato il mantenimento di ogni prigioniero costa 66 rubli all'anno. Le donne non sono assoggettate al lavoro delle miniere. Ci vorrebbe anche questa!

Il Branchmann conchiude rilevando che l'attuale Zar Nicolò II si è presa la cura di alleviare lo sofferenza e migliorare la sorte dei deportati in Siberia.

E sarà benissimo; ma intanto saranno passati quasi due anni dal dì che fu rumorosamente lanciata in Europa la notizia della abolizione della deportazione in Siberia per opera di Nicolò II e invece... siamo allo stato di prima, seppure non aumenta ancor più la barbarie della detta pena. Il buon senso — secondo me — suggerirebbe che si possono punire i delinquenti d'ogni specie nelle prigionie russe senza bisogno di esiliarli in Siberia! 6.

Estrazione del R. Lotto

del 11 maggio 1901

Table with 5 columns: City, Numbers, and other values. Includes Venezia, Bari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino.

Camera dei deputati

Seduta odierna, 13 maggio.

Presiede De Riseis. — L'on. Alessio vuol sapere se viene approvata la condotta del Prefetto di Padova che il 19 aprile impedì e sciolse l'adunanza del circolo socialista di Padova indetta per commemorare Carlo Marx e l'anniversario della comune di Parigi invece di riferire la cosa all'autorità giudiziaria. Viene risposto che l'adunanza non venne sciolta ma impedita.

Si raccomanda da Lucchini la condizione del personale postale di quarta categoria.

Dispacci Stefani e particolari

(Servizio diretto del « Crociato »)

Anarchici arrestati.

Barcellona, 13. — Trentatre anarchici arrestati trovansi tuttora detenuti a bordo della corazzata « Pelago ». Gli emissari provenienti da Barcellona avrebbero tentato di ottenere l'appoggio degli operai di Valenza, i quali per patriottismo avrebbero rifiutato.

Per tornare allo stato normale.

Madrid, 13. — Il governo è disposto di concedere lo ristabilimento delle garanzie costituzionali; per Barcellona chiese il parere delle autorità locali.

Scoppio di bomba a Malta.

Londra, 13. — Il Daily Mail ha da Malta: Una bomba esplose dinanzi al palazzo Arcivescovile; vi sono danni rilevanti.

Menelik non dorme

Londra, 13. — Il Times ha dall'Harar che Menelik manda diecimila uomini per sostituire le sue truppe operanti contro Mad Mullah; l'avanguardia è partita. Le privazioni degli abissini sono grandi.

Sac. Edoardo Marcuzzi, Direttore resp.

Bollettino di borsa

Udine 13 maggio 1901.

Table with columns: Italiani Parigi, Italiana Italia, Cambi e Valute, Azioni, Ultimi Dispacci.

Specialità del Premiato Laboratorio Pacelli - Livorno

Un vero balsamo per chi soffre di bruciori di stomaco, cattiva digestione, colica, diarrea o stitichezza. Facilità di catartico gastro-intestinale e la gustosissima China Pacelli effervescente. È vantaggiosissima invece della cura fatta, tanto noiosa che spessissimo non si può fare, come è indispensabile per quelli che menano vita sedentaria. L'uso continuo del bicarbonato di soda nuoce alla salute. — Aumentata l'appetito, aiuta la digestione difficile ed allontanata la bile dello stomaco che dà vari disturbi. Vasetto L. 1.50 e 2.

La nevralgia (malattia nervosa), tutte le malattie del sangue e l'isterismo si guariscono con le PILLOLE PACELLI che fanno ritornare l'appetito il primitivo colore al volto dando forza, energia, gaiezza. Flacone Lire 2.50, per posta Lire 2.65.

Capelli belli, ondulati, morbidi e lucidi, si ottengono con l'uso della Pomata Pacelli con olio di ricini deodorato e China. Rinforza il bulbo del capello ed allontana la forfora. Le tinture ad acqua che si adoperano li rendono aridi. Vasetto Lire 0.70. (per posta Lire 0.85).

L'Elegante Album N. 4 per ricamo, creche, tombola, etichette, ecc. si può avere inviando cartolina vaglia da L. 0.25 alla Ditta PACELLI - Livorno.

Yondansi in tutte le farmacie e in Udine dalle farm. Conelli, Comessatti.

L'Elegante Album N. 4 per ricamo, creche, tombola, etichette, ecc. si può avere inviando cartolina vaglia da L. 0.25 alla Ditta PACELLI - Livorno.

La Divina Commedia

di DANTE ALIGHIERI con commento del Prof. Giacomo Poletto 3 Volumi in brocure Lire 15. Inviare Cartolina Vaglia al sig. Giuseppe Borgognoni, Via Clementi 83 - Roma ove trovansi anche le Medaglie commemorative del Redentore benedette dal S. Padre con indulgenza di 100 giorni a Lire 1.25 franco di porto.

Premiata con diploma d'onore

Biancheria confezionata da Signora di lavorazione propria — pronta in casa CORREDI DA SPOSA da L. 600 a L. 3,000 più CORREDI DA CASA e di NEONATI. Lavorazione fina e accurata. Ricami a mano di perfetta esecuzione Magazzini Mode e Corredi L. Marchi Piazza V. E. 4 casa Spinotti e Negozio in Mercatovecchio

DEPOSITO BICICLETTE

delle più rinomate fabbriche Nazionali ed Estere

Augusto Verza

UDINE - Via Mercatovecchio N. 5 e 7

Premiata officina meccanica per la costruzione e riparazione delle Bicyclette

PREZZI MITISSIMI

BICICLETTA SPECIALE L. 160.

Assortimento coperture gomma e camere d'aria. — Accessori novità e pezzi di ricambio — Maglie, Berretti, Calza, Gambali, Guanti ecc.

Impermeabili Loden e gomma. Mantelline per Ciclisti, soprascarpe gomma.

N.B. Si accettano pagamenti rateali e si fanno cambi di biciclette.

Advertisement for Lavarini Giuseppe piano forte. Per sole L. 180 trovati disponibile in buone condizioni e in perfetta accordatura. Per trattative rivolgersi all'Amministratore DEL Crociato.

LAVARINI GIUSEPPE

UDINE - Piazza Vittorio Emanuele - UDINE

GRANDE deposito ombrelli, ombrellini. Assortimento bauli e valigie di qualunque forma e grandezza, a prezzi da non temere concorrenza.

GRANDE assortimento portafogli, portamonete e articoli per fumatori, tanto in radica, come in schiuma.

Si coprono ombrelle, su montatura vecchia di qualunque genere di stoffa garantite che non si tagliano. Si eseguisce prontamente qualunque riparazione.

PREZZI CONVENIENTISSIMI

FERRO-CHINA BISLERI

Cura primaverile del Sangue

Advertisement for Ferro-China Bislery medicine. Cura primaverile del Sangue. Voletta la Salute!!! L'ill. Dott. A. DE GIOVANNI, Rettore dell'Università di Padova, scrive: «Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il FERRO-CHINA BISLERI posso assicurare di aver sempre conseguito vantaggiosi risultati.»

Acqua di Nocera Umbra

(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque di F. BISLERI & C. - MILANO.

LIQOLI SASSO

SONO GLI VINICI PERFETTI

GARANTITI DI PURA OLIVA

PREFERIBILI AL BURRO.

Si spediscono in stagnate da Cg. 8.15 e 25

artisticamente illustrate, racchiuse in adatta cassetta di legno: Vergine Bianco a L. 2.15. Borato a L. 4.55. Sopraff. a L. 1.75

il Chilo netto. Franco di porto e d'imballaggio alla stazione ferroviaria del compratore. Per stagnate da soli Cg. 8, supplemento di L. 2. In barilotti da Cg. 50, ribasso di centesimi 20 il chilo. Porto pagato. Barile gratis. Pagamento verso assegno.

Pacchi postali di Cg. 4 netti verso assegno o cartolina-vaglia di L. 10,60 - 9,85 e 9,10 rispettivamente.

Chiedere campioni e catalogo ai Sigg. P. Sasso e Figli, Oneglia.

Chiedere campioni e catalogo ai Sigg. P. Sasso e Figli, Oneglia.

Chiedere campioni e catalogo ai Sigg. P. Sasso e Figli, Oneglia.

Chiedere campioni e catalogo ai Sigg. P. Sasso e Figli, Oneglia.

Chiedere campioni e catalogo ai Sigg. P. Sasso e Figli, Oneglia.

Chiedere campioni e catalogo ai Sigg. P. Sasso e Figli, Oneglia.

Chiedere campioni e catalogo ai Sigg. P. Sasso e Figli, Oneglia.

Chiedere campioni e catalogo ai Sigg. P. Sasso e Figli, Oneglia.

Chiedere campioni e catalogo ai Sigg. P. Sasso e Figli, Oneglia.

Chiedere campioni e catalogo ai Sigg. P. Sasso e Figli, Oneglia.

Chiedere campioni e catalogo ai Sigg. P. Sasso e Figli, Oneglia.

Chiedere campioni e catalogo ai Sigg. P. Sasso e Figli, Oneglia.

Chiedere campioni e catalogo ai Sigg. P. Sasso e Figli, Oneglia.

Chiedere campioni e catalogo ai Sigg. P. Sasso e Figli, Oneglia.

Chiedere campioni e catalogo ai Sigg. P. Sasso e Figli, Oneglia.

Chiedere campioni e catalogo ai Sigg. P. Sasso e Figli, Oneglia.

Chiedere campioni e catalogo ai Sigg. P. Sasso e Figli, Oneglia.

Chiedere campioni e catalogo ai Sigg. P. Sasso e Figli, Oneglia.

Chiedere campioni e catalogo ai Sigg. P. Sasso e Figli, Oneglia.

Chiedere campioni e catalogo ai Sigg. P. Sasso e Figli, Oneglia.

Chiedere campioni e catalogo ai Sigg. P. Sasso e Figli, Oneglia.

Chiedere campioni e catalogo ai Sigg. P. Sasso e Figli, Oneglia.

Chiedere campioni e catalogo ai Sigg. P. Sasso e Figli, Oneglia.

Chiedere campioni e catalogo ai Sigg. P. Sasso e Figli, Oneglia.

Chiedere campioni e catalogo ai Sigg. P. Sasso e Figli, Oneglia.

Chiedere campioni e catalogo ai Sigg. P. Sasso e Figli, Oneglia.

Chiedere campioni e catalogo ai Sigg. P. Sasso e Figli, Oneglia.

Chiedere campioni e catalogo ai Sigg. P. Sasso e Figli, Oneglia.

Chiedere campioni e catalogo ai Sigg. P. Sasso e Figli, Oneglia.

Chiedere campioni e catalogo ai Sigg. P. Sasso e Figli, Oneglia.

Chiedere campioni e catalogo ai Sigg. P. Sasso e Figli, Oneglia.

Chiedere campioni e catalogo ai Sigg. P. Sasso e Figli, Oneglia.

Chiedere campioni e catalogo ai Sigg. P. Sasso e Figli, Oneglia.

Chiedere campioni e catalogo ai Sigg. P. Sasso e Figli, Oneglia.

Chiedere campioni e catalogo ai Sigg. P. Sasso e Figli, Oneglia.

Chiedere campioni e catalogo ai Sigg. P. Sasso e Figli, Oneglia.

Chiedere campioni e catalogo ai Sigg. P. Sasso e Figli, Oneglia.

Chiedere campioni e catalogo ai Sigg. P. Sasso e Figli, Oneglia.

Chiedere campioni e catalogo ai Sigg. P. Sasso e Figli, Oneglia.

Chiedere campioni e catalogo ai Sigg. P. Sasso e Figli, Oneglia.

Chiedere campioni e catalogo ai Sigg. P. Sasso e Figli, Oneglia.

Chiedere campioni e catalogo ai Sigg. P. Sasso e Figli, Oneglia.

Chiedere campioni e catalogo ai Sigg. P. Sasso e Figli, Oneglia.

Laboratorio pirotecnico

Nel premiato laboratorio pirotecnico di

TURRIN LUIGI

di Ciseris (Tarcento), mercè i nuovi e portentosi trovati della scienza, si eseguono, a prezzi da non temere concorrenza,

fuochi artificiali di esito certo e di effetto sorprendente, da non confondersi con quelli lavorati coi metodi medioevali.

Si confezionano pure

Fiaccole bengaliche

al magnesio a colori variati, inesplosibili e di molta durata, servibili per illuminazioni, processioni e fiaccolate.

A richiesta, si spedisce catalogo gratis, ed indicando la spesa, programmi di spettacoli, adattandoli alle località.

(Tarcento) Ciseris, 23 aprile 1901.

TURRIN LUIGI
pirotecnico.

Martinuzzi Francesco

Negoziante di manifatture

PIAZZA S. GIACOMO (angolo Giacomelli) a destra della Chiesa.

Ricchissimo assortimento Seterie, Damaschi, Brocati per apparati da Chiesa e addoppi, Seta spinata per Stendardi e Gonfaloni.

Frangie, Galloni, Merletti oro fino, mezzo fino, seta e cotone.

Scotti e Stoffe di qualsiasi genere per abiti Sacerdotali, Thibet nero alto 1.80 per mantelli alla Romana. Impermeabili neri confezionati. — Assortimento completo di tappeti da terra. Damaschi lana e cotone, pizzi in ogni altezza per camici, colte e parapetto altare. Unico rappresentante della casa Francese. Si accettano commissioni per ricami d'arredi sacri in seta, oro ecc. Tappeti mortuari, Telerie, Tovaglie e qualunque articolo in manifatture.

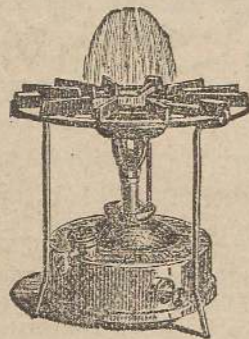
La Ditta assume piena ed intera responsabilità sia per l'ottima qualità dei tessuti tutti, che per la perfettissima esecuzione dei lavori.

Prezzi da non temere concorrenza.

PAGAMENTI RATEALI

Fornelli Svedesi "Primus"

che bruciano senza stoppino



Il fornello « Primus » è il più pratico, il più semplice, il più solido nonché il meno costoso di qualunque altro apparecchio a petrolio.

Si accende col semplice petrolio comune; non sviluppa ne vapore, ne fumo, non forma fuliggine; non annerisce le marmitte ed è facile a maneggiarsi, sono adatti agli usi domestici, per far cuocere od arrostiti come pure per scaldare i ferri da stirare ecc., il N. 1, entra in ebollizione un litro d'acqua fra 3 o 4 minuti il N. 2, dieci litri d'acqua ed entra in ebollizione in 16 minuti e il consumo del combustibile non è che di 1/3 di litro ogni ora.

Vendesi esclusivamente all'Emporio della premiata Ditta di

Domenico Bertaccini

Udine — Mercatovecchio

DOMENICO RAISER & FIGLIO

Via Treppo N. 8. UDINE Via Treppo N. 8.

Premiata Fabbrica e Deposito per la vendita al dettaglio.

SPECIALITÀ DAMASCHI, SETERIE e VELUTI in tutti i colori e per qualunque uso di Chiesa. Deposito pianete, stole, veli umerali, galloni, frangie, merletti, fiocchi, cordoni, ecc. sia in seta che dorati ed argentati, come in oro ed argento fini. Si ricevono ordinazioni di apparamenti, stendardi, gonfaloni, ombrelle da viatico, abiti da Madonna, anche in brocati di seta, come in oro ed argento fini, tutto a prezzi puramente di fabbrica.

Si accordano grandi facilitazioni sui pagamenti.

La stima che gode la nostra fabbrica per la bellezza, bontà delle stoffe e la nitidezza dei prezzi, è la migliore raccomandazione.

CERERIA VESCOVILE

Todeschini e Boschetti di Verona

Rappresentanza in UDINE

presso il Sig. Raimondo ZORZI

Cera lavorata

I.	Real compimento di Smitne, al Chilo	L. 3.25
II.	" " d'Africa, " "	" 2.50
III.	" " di Bosnia " "	" 2.30
I.	" " Nostrale " "	" 1.90
II.	" " " "	" 1.50

Candele da tavola in cera di Massaua.

Pacchi da 1/2 Chilo cera sopraffina di Lusso	L. 1.10
" " " " " "	" 1.00

(NB.) I pacchi sono rispettivamente da 5, 7 e 10 candele l'uno.

Prodotti vari della Cereria Todeschini e Boschetti

Vendibili alla Libreria RAIMONDO ZORZI - UDINE.

Maglioli in cera fina prima qualità da 1/4 di Chilo	L. 1.00
Scatole Cera Vernice Escelsior (specialità per lucidare splendidamente fornimenti e parquet) l'una	" 0.75
Scatole Oleocerina unico preparato per le bordature e finimenti di qualsiasi specie	" 0.75
Spiritina d'Abissinia lavamacchie in bottiglia di sicurissimo effetto ogni bottiglia	" 0.80
Pomata per i Calli, la scatola	" 0.75

Incenso e Storace.

Incenso eletto (lagrima) al Chilo	L. 2.00
" granis " "	" 1.50
" comune arabico " "	" 1.00
Storace di Cipro (Mirra)	" 1.00
Lucignoli per lampade da Chiesa, per camera, scatola contenente 100 lucignoli, relativa galleggiante	" 2.50
Lumini da notte con vasetto in cristallo, relativo pezzo cera di Massaua, dura 12 ore	" 1.00
Pezzi cera di ricambio	" 0.25
" " " "	" 0.10

NOVITÀ PER TUTTI



Esigere la Marca Gallo
Il SAPONE AMIDO BANFI non è a confondersi coi diversi saponi all'amido in commercio.
Verso cartolina-vaglia di Lire 2 la Ditta A. BANFI Milano, spedisce 3 pezzi grandi franco in tutta Italia.

Insuperabile!



di fama mondiale

Con esso chiunque può stirare a lucido con facilità. — Conserva la biancheria. — Si vende in tutto il mondo.



INTERESSANTE!

La ben conosciuta e premiata ditta Domenico Bertaccini in Mercato vecchio Udine, ha messo in vendita una grande quantità di arredi Sacri, che tiene in deposito in modo da soddisfare a tutte le esigenze, assumendosi in oltre qualunque importante e difficile lavoro da eseguirsi anche sopra appositi disegni. Le argentature, le dorature e nichelature, vengono eseguite mediante motori ad energia elettrica, il tutto a prezzi mitissimi e mai praticati per l'addietro, dando garanzia sull'esito del lavoro.

Tiene anche una grande quantità di chincaglierie, utensili per famiglia, posaterie, lumiere, oggetti per regali, vasci per bagni, scarpe, corone funebri con nastri, giocattoli ecc.

Profumeria libri di devozione e per la s. messa

Inserzioni d'avvisi di terza e quarta pagina a prezzi convenientissimi.